

Per combattere **stanchezza**
e **fatica** affidati a **POLASE PLUS!**



3 BUONI MOTIVI PER CONSIGLIARE POLASE PLUS



Da sempre qualità di Polase

Da sempre Polase contiene sali organici di Potassio e Magnesio, che grazie alla loro elevata solubilità sono **sali altamente assimilabili dall'organismo**.

+ POTASSIO +
+ MAGNESIO +

Una formula concentrata con più Potassio e più Magnesio*

La formula concentrata di Polase Plus ha livelli incrementati di Potassio e Magnesio che contribuisce **a reintegrare i sali minerali persi** fornendo un maggior apporto di nutrienti, in **un'unica bustina al giorno e senza zuccheri**.



Contiene **vero succo** di arancia e mandarino

Forti investimenti pubblicitari da giugno con un nuovo spot TV!

Consiglia **Polase** con sali organici, **alta assimilabilità pronta ricarica**.

*rispetto alla formula di Polase



MAKE-UP BIOLOGICO CERTIFICATO



made in Italy

purobiocosmetics.it

UNA RISPOSTA

IN EUROPA OLTRE IL 70% DELLE RISORSE DESTINATE ALLA SANITÀ VENGONO IMPIEGATE PER LA GESTIONE DELLE CRONICITÀ E, SECONDO L'ANNUARIO STATISTICO ITALIANO 2017, IL 39,1 % DELLE PERSONE RESIDENTI SUL NOSTRO TERRITORIO DICHIARANO DI ESSERE COLPITE DA ALMENO UNA PATOLOGIA CRONICA.

ENTRO IL 2050 L'ITALIA SARÀ IL TERZO PAESE PIÙ VECCHIO DEL MONDO. È OPPORTUNO QUINDI RIDURRE I COSTI DELLA CRONICITÀ PER CONTINUARE A GARANTIRE LE CURE NECESSARIE AI PAZIENTI E LA SOSTENIBILITÀ DEL NOSTRO SISTEMA SANITARIO.

RISPONDERE AL BISOGNO DI SALUTE DELLE PERSONE CRONICHE, SOPRATTUTTO IN OTTICA DI ADERENZA ALLA TERAPIA, RAPPRESENTA UNA SFIDA PROFESSIONALE IMPORTANTISSIMA PER IL FARMACISTA CHE È CHIAMATO A RICOPRIRE UN RUOLO CHIAVE ALL'INTERNO DI QUESTO PERCORSO.

FEDERFARMA BERGAMO, CON IL SUPPORTO DI ISED, SOCIETÀ SPECIALIZZATA IN SOLUZIONI TECNOLOGICHE INNOVATIVE PER LA CRESCITA DELLE FARMACIE, DA OLTRE UN ANNO STA ATTUANDO UN MODELLO DI GESTIONE DELLA CRONICITÀ.

PER COMPRENDERE AL MEGLIO LE PECULIARITÀ DEL PROGETTO, ABBIAMO INTERVISTATO IL **PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DEI TITOLARI DELLE FARMACIE BERGAMASCHE GIOVANNI PETROSILLO** E L'INGEGNERE EMILIANO NUNDINI DI ISED.



ALLA CRONICITÀ



DI **MATTIA BIANCHI**
FARMACISTA
MASTER IN MARKETING
MANAGEMENT FARMACEUTICO

La risposta di **GIOVANNI PETROSILLO**

È passato un anno da quando Federfarma Bergamo ha deciso di attuare un modello di gestione della cronicità nel proprio territorio. Da cosa nasce l'idea di questo progetto e quali sono i punti principali?

In linea generale, stiamo riponendo forti speranze nei modelli di gestione della cronicità, secondo una visione evolutiva del profilo professionale del farmacista e del sostanziale ruolo della farmacia nel sistema. Il processo che ha escluso la farmacia dall'erogazione dei nuovi farmaci, in un'ottica che risponde a criteri esclusivamente economici, ne ha impoverito fortemente le competenze e le conoscenze, mettendone in crisi l'identità e il ruolo. Ferma restando la necessità di un ripensamento di questa "politica", anche ai fini dell'introduzione di strumenti di maggiore tracciabilità della spesa e di monitoraggio delle cure, la presa in carico della cronicità è stata vista come un nuovo approccio all'assistenza, dove la farmacia può veramente fornire un notevole contributo. In verità, il modello lombardo ha preso forma via, via con più delibere, dove le farmacie si sono ritrovate in ruoli non precisamente concreti se non per le farmacie delle aree montane e disagiate, come "micro-erogatrici" di telemedicina, ai sensi di un ultimo provvedimento di dicembre 2017.

In prima fase di applicazione, l'esperienza nella provincia di Bergamo ha trovato difficoltà pratiche nel dover condurre un rapporto tra Federfarma e i singoli Gestori i quali, a loro volta, possono contare solo su un budget specifico, non tarato per sovvenzionare la farmacia dei servizi.

La nostra ostinata ricerca di collaborazione ha, quindi, portato a poterci rapportare con un unico Gestore che ha riconosciuto e interpretato nella rete delle farmacie il valore del governo del territorio.

Si è così realizzato un progetto sperimentale di rete, dove le farmacie si sono impegnate ad assumere ruoli di orientamento del paziente cronico verso i diversi soggetti della rete stessa, facente capo ad un unico Gestore.

Le farmacie sono così erogatori di servizi che possono andare dal front-office alla telemedicina, dall'attività di presa in carico con monitoraggio delle aderenze terapeutiche, alla prevenzione, dovendo poi contare su un auto-finanziamento interno al Gestore medesimo. In questa fase il nostro Gestore è alle prese con l'arruolamento del paziente

Come procede il progetto e quali prospettive ha a livello nazionale?

Il nostro progetto accusa alcune criticità di avviamento insite nel più ampio disegno di livello regionale. Da recenti report, emerge che in Lombardia sono state inviate complessivamente circa 3.100.000 lettere a tre diverse tipologie di pazienti cronici: 1.250.000 a pazienti già arruolati ai precedenti CReG; 600.000 ai pazienti classificati come "super Frequent User", con riferimento a determinate strutture, e 1.250.000 a pazienti per i quali non sono state individuate precise strutture a cui si riferiscono e con MMG non aderenti ad un Gestore. Ebbene, la risposta all'arruolamento è risultata mediamente dell'8,44%, con punte minime dell'1,2% nell'ATS di Pavia e massima del 15,48% nell'ATS di montagna. Una risposta al di sotto delle aspettative, per la quale è necessario analizzare le motivazioni e rimuoverne gli aspetti critici. Certamente il progetto è complesso e una particolare difficoltà è insita nel metodo di arruolamento informatico. Insieme al nostro Gestore, ad esempio, abbiamo dovuto individuare una software house che creasse un'apposita piattaforma di arruolamento e gestione del PAI, per interfacciarsi con il Sistema informatico regionale. Pertanto, sono stati per noi necessari tempi, risorse specifiche; qualche semplificazione potrebbe aiutare.

Durante il percorso di gestione del paziente cronico in che modo il farmacista può incrementare la sinergia tra i differenti stakeholder?

Molti sono ormai gli studi che dimostrano il valore dell'intervento del farmacista nel migliorare i profili di aderenza e persistenza alle terapie che, per alcune rilevanti patologie croniche sono significativamente basse, come per l'asma e la BPCO (12%), come per il diabete (68%), come per le dislipidemie (41%). La Fofi ha condotto una specifica sperimentazione che ha dimostrato come un preciso intervento del farmacista possa incrementare l'aderenza del 25% e di come ciò si traduce in risparmio per minori accessi alle strutture sanitarie. È quindi evidente che un approccio del problema in team tra MMG, Farmacista e caregiver possa monitorare i comportamenti del paziente e adottare gli opportuni interventi educativi e/o correttivi, a partire dall'avvio di una nuova terapia e poi nell'intero cammino di cura. Ciò può essere esteso ad azioni di alert e tutoraggio nell'intero percorso diagnostico terapeutico del paziente, dalla farmacovigilanza, nel senso più ampio del termine, alla prenotazione delle visite ed esami di controllo, all'avviso personalizzato.

Possiamo quindi affermare che il farmacista è una figura chiave nella gestione della cronicità. Stiamo assistendo ad un cambiamento professionale?

Come ho già accennato, l'evoluzione del ruolo del farmacista è nelle aspettative degli stessi professionisti e nelle premesse di un nuovo approccio nell'assistenza, dove territorio e rete tra sanitari dovrebbero supportare la gestione della cronicità, lasciando all'ospedale e alle strutture specializzate la gestione delle acuzie. Certamente sarà un processo lungo che deve passare anche attraverso un viaggio di crescita professionale, attraverso la formazione, e di revisione della stessa impostazione della farmacia, cambiando quindi modelli e schemi fin qui realizzatisi in base ad una domanda che è ormai mutata nel tempo.

Oltre alla valorizzazione professionale del farmacista, questo progetto potrebbe essere preso come riferimento anche in ottica di sostenibilità economica del servizio sanitario?

Pensando agli effetti positivi che produce la supervisione delle farmacie nella sola aderenza alle terapie, direi proprio di sì. L'effetto sui ricoveri evitabili è molto ben dimostrato in un recente studio richiesto da Federfarma e che dimostra come una buona azione concertata sull'aderenza possa portare a un risultato di risparmio che, tra maggior spesa per aumento dei consumi di

www.helpyoops.it  100% Made in Italy

HELPY OOPS

new line 90

HELPY OOPS
è un prodotto

eeseti
TELECOMUNICAZIONI



Diventa
HELPY OOPS
POINT
CHIEDICI COME

REGALALO A CHI AMI!

HELPY OOPS È UN DISPOSITIVO PERSONALE
DI EMERGENZA PER LA SICUREZZA
E LA TRANQUILLITÀ DI TUTTA LA FAMIGLIA



SOLO NELLE MIGLIORI
FARMACIE



PENSATO PER TE E PER
TUTTA LA TUA FAMIGLIA



PERFETTO PER I TUOI
CARI, ANZIANI O DISABILI



UN ALLEATO SICURO
SUL POSTO DI LAVORO

VUOI DIVENTARE UN HELPY OOPS POINT?
CHIEDI INFORMAZIONI:

www.newline90.com

new line 90

DISTRIBUTORE UFFICIALE NELLE FARMACIE

"LA SPERANZA È CHE SI STUDI LA NOSTRA ESPERIENZA PER POTER INDIVIDUARE LE DIRETTRICI ENTRO CUI PROMUOVERE IN SENSO EVOLUTIVO LE FUNZIONI DELLA FARMACIA IN QUESTO MODELLO"

farmaci e una minor spesa per ricoveri evitabili, si attesta su circa 3,7 miliardi / anno¹. Questo è anche uno dei principali motivi per cui il farmaco innovativo ora in distribuzione diretta deve essere affidato alle farmacie di prossimità. Come si immagina in futuro la gestione del paziente cronico? Questo progetto ne sta rispecchiando le aspettative? La risposta alla prima parte di questa domanda è già implicita nelle mie precedenti risposte. Per quanto riguarda il progetto lombardo, a Bergamo stiamo cercando con molti sforzi di dare risposte alle nostre aspettative. Certamente avremmo bisogno di un maggior aiuto normativo, ossia, che si porti a maggior concretezza il ruolo della farmacia. Bisogna che se ne riconosca il valore in termini di servizi di orientamento del paziente, di prestazioni, di opera di prevenzione, monitoraggio e a quel valore dare dignità giuridica ed economica. La speranza è che si studi la nostra esperienza per poter individuare le direttrici entro cui promuovere in senso evolutivo le funzioni della farmacia in questo modello.

1 - Nello Martini et aa. autori, marzo 2018: "IL RUOLO DELLA FARMACIA NEL PIANO NAZIONALE E NEI PIANI REGIONALI SULLA CRONICITÀ"



La risposta di EMILIANO NUNDINI

Chi è ISED e da quanto tempo collabora con i farmacisti?

ISED S.p.A. è un gruppo di società, ognuna della quali con un preciso DNA; ne fa parte CSF Sistemi s.r.l., società specializzata in soluzioni tecnologiche innovative per la crescita delle Farmacie. CSF è sul mercato da oltre 35 anni, da allora ha portato avanti molti progetti, sempre nell'ottica di migliorare la qualità lavorativa con l'utilizzo della tecnologia.

In quante fasi si articola il GestoreGPC?

Il GestoreGPC nasce con lo scopo di fornire un sistema informativo finalizzato a gestire la presa in carico, da parte di un Ente Gestore, di assistiti lombardi che presentano cronicità e fragilità, identificate dalla Regione Lombardia, per consentire una continuità assistenziale a carico dei medici specialistici, medici di cura e infermieri. Le macro fasi del processo sono:

1. Identificazione
2. Prenotazione arruolamento
3. Compilazione e firma del PAI
4. Presa in carico

Durante la fase 1, cioè l'identificazione, il sistema informativo progettato da ISED, utilizzando i servizi messi a disposizione dalla Regione Lombardia, verifica se l'assistito rientra o meno nelle categorie identificate per la presa in carico.

La verifica viene fatta utilizzando la tessera sanitaria del cittadino. Nel caso di verifica positiva, si procede alla seconda fase, durante la quale viene stipulato un accordo tra il Gestore e il cittadino, tramite la sottoscrizione di un Patto di Cura.

Successivamente la piattaforma permette la compilazione del PAI - Piano Assistenziale Individuale.

La fase finale, rappresenta la presa in carico proattiva con il paziente, attraverso l'individuazione del case manager, cioè colui che svolge la funzione di coordinamento gestionale - organizzativa delle attività assistenziali delle persone in carico, garantendo la continuità del percorso di cura della filiera erogativa implicata nell'attuazione del PAI.

"CON QUESTO PROGETTO
CI ASPETTIAMO DI POTER
CONTRIBUIRE AL PRINCIPIO
DI SOSTENIBILITÀ
ECONOMICO-SANITARIA
CHE LA REGIONE LOMBARDIA
HA IMMAGINATO"

Quanti professionisti sanitari e pazienti coinvolge il sistema informativo progettato da ISED?

Il sistema prevede il coinvolgimento di molti attori, ognuno con un ruolo specifico, così come richiesto dalla profilazione della Regione Lombardia. La parte di arruolamento potrà essere effettuata tramite tutte le farmacie aderenti a Federfarma Bergamo e non solo. Il Gestore infatti, sfruttando l'architettura Cloud della piattaforma, potrà coinvolgere anche altre strutture distribuite sul territorio. Il sistema infatti è stato progettato per non avere limiti di utilizzo e di assecondare il modello organizzativo che il gestore vorrà adottare. Successivamente all'arruolamento dei pazienti, dovranno entrare in gioco molte realtà professionali, perché l'obiettivo primario del sistema ideato dalla Regione Lombardia è quello di mettere a disposizione dei cittadini tutte le professionalità necessarie affinché venga seguito nel suo percorso di cura. Sono quindi attori del sistema i medici, che dovranno compilare il PAI e, successivamente prescrivere le prestazioni/farmaci necessari, gli ambulatori/ospedali che dovranno erogare le visite specialistiche, i laboratori per l'erogazione di esami, etc. Insomma, tutti gli attori che servono per seguire la malattia cronica del cittadino.

Da un punto di vista prettamente prestazionale, la piattaforma è stata progettata in architettura Cloud scalabile, capace di assorbire carichi lavorativi importanti. Da stime svolte con il coinvolgimento del gestore, ci aspettiamo di arruolare un numero consistente di cittadini sull'ordine di diverse decine di migliaia.

Quali sono i punti di forza del progetto?

Quando si appropria un sistema così articolato, dove gli attori sono molteplici, lo sforzo progettuale sta nel nascondere la complessità della piattaforma e renderla semplice ed intuitiva. ISED ha fatto tesoro dell'esperienza maturata nella progettazione di piattaforme complesse nel sistema sanitario nazionale, realizzando un sistema che guida l'operatore nello svolgimento delle funzioni e, tramite algoritmi di verifica, azzerava la possibilità di errore. I moderni sistemi informativi, ormai non hanno più il classico manuale di utilizzo, è la stessa piattaforma che svolge formazione, tramite wizard, con l'interazione diretta con l'utilizzatore.

Quali sono le vostre aspettative?

Quando si lavora nel mondo della sanità pubblica o privata, l'aspettativa principale è quella di svolgere un compito sociale che venga percepito come tale tramite la somministrazione di servizi che portino benefici alle persone. È vero che alla base di un progetto c'è sempre una ricerca di sostenibilità economica, ma se non si mira a qualcosa di più importante, difficilmente il progetto avrà un futuro. Con questo progetto ci aspettiamo di poter contribuire al principio di sostenibilità economico-sanitaria che la Regione Lombardia ha immaginato.

Nella gestione della cronicità investire in tecnologie consente una maggiore efficienza, sia in termini di salute che economici?

La tecnologia, se alla portata di tutti, porta inevitabilmente dei benefici, sia in termini economici che di qualità della vita. Non fa eccezione il mondo della sanità, sia esso il servizio nazionale o un modello ad esso collegato. La cronicità in Italia, sta assumendo un valore di spesa che se non correttamente controllato, potrebbe creare enormi problemi. L'età media sale, inesorabilmente, e l'aumento delle cronicità ne è una conseguenza naturale. La tecnologia, non solo intesa come l'utilizzo di sistemi informativi, ma anche con l'adozione di nuovi modelli economici-organizzativi, è forse l'unica possibilità per tenere sotto controllo il problema. La Regione Lombardia, penso sia una regione che eccelle in questi temi, ed ISED, nel suo piccolo, sta cercando di contribuire.



BRUFEN[®] ANALGESICO



